



Compartecipazione al costo degli interventi e servizi di assistenza sociale

Anno 2016

INDICE

- 1) Soglia di non esenzione dalla compartecipazione per l'anno 2016.
- 2) Servizi domiciliari di supporto alla vita familiare e di relazione
 - a) Assistenza domiciliare
 - b) Servizi semi-residenziali
- b.1 - centri diurni per anziani
- b.2 - centri diurni per adulti con disabilità a gestione diretta e indiretta
- 3) Servizi residenziali
- 4) Interventi di sostegno economico
- 5) Servizio di trasporto sociale

1) Soglia di non esenzione dalla compartecipazione per l'anno 2016

Per tutti i servizi ad eccezione dei ricoveri residenziali definitivi è prevista una soglia di non esenzione dalla compartecipazione oltre la quale è dovuto il 100% del costo della prestazione

Soglia di non esenzione	Redditi 2015	calcolo
€ 29.360,56		pari a 4,5 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS

Trattamento minimo INPS mensile 2015 : € 501,89

valore annuo € 6.524,57

2) Servizi domiciliari e di supporto alla vita familiare e di relazione

Riferimento al titolo VI del Regolamento

a) ASSISTENZA DOMICILIARE art. 17 – 18 - 19

La compartecipazione del cittadino al costo del servizio è disciplinata dall'art. 19 del Regolamento ed è calcolata con riferimento al costo orario del servizio.

La compartecipazione al costo del servizio è calcolata in base all'ISEE.

L'applicazione della compartecipazione per disabili con handicap in gravità è temporaneamente sospesa in virtù di quanto previsto dalla deliberazione Assemblea SDS n. 3 del 21.3.2011

FORMULA PER IL CALCOLO DELLA COMPARTECIPAZIONE

Per i **Servizi domiciliari** si utilizza la seguente formula che consente di individuare un coefficiente che tenga conto dell'ISEE e delle quota di esenzione totale sotto la quale non è prevista alcuna compartecipazione.

La soglia di esenzione totale è fissata ad un valore ISEE corrispondente al 125% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS che è fissata in € 8.155,71.

Il coefficiente ottenuto verrà moltiplicato per il 30% del costo orario del servizio di assistenza domiciliare comprensivo di IVA.

Costo orario al 1 gennaio 2016 € 22,43

30% del costo totale del servizio per il 2016 € 6,72

L'applicazione della formula sotto specificata consente per ogni utente di identificare una compartecipazione assolutamente personalizzata :

$$\left\{ \frac{X - \text{quota esente}}{\text{Soglia di non esenzione dalla compartecipazione} - \text{quota esente}} \right\} Y$$

Dove

Quota esente = € 8.155,71.

X = ISEE

Y = costo orario del servizio per il quale è chiesta la compartecipazione che per il 2016 è pari a € 6,72

La soglia di non esenzione, oltre la quale è dovuto il 100% del costo della prestazione è fissata in 4,5 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS , che per il 2016 ammonta a € **29.360,56**

b) SERVIZI SEMIRESIDENZIALI Riferimento artt. 43 – 44 del Regolamento

b 1) CENTRI DIURNI PER ANZIANI

Per il calcolo della compartecipazione si applica la seguente formula:

$$\left\{ \frac{X - \text{quota esente}}{\text{Soglia di non esenzione dalla compartecipazione} - \text{quota esente}} \right\} Y$$

Dove

Quota esente = € **8.155,71**

$X = ISEE$

$Y =$ quota della retta giornaliera per la quale è chiesta la compartecipazione che dipende dalla struttura in cui si effettua il ricovero

b 2) CENTRI DIURNI PER ADULTI CON DISABILITA' A GESTIONE DIRETTA E

INDIRETTA:

La retta dei centri diurni a gestione indiretta dipende dalla struttura in cui si effettua l'inserimento

La retta dei centri diurni a gestione diretta è costituita da una retta convenzionale fissata in € 40,00 giornaliere

La formula da applicare per il calcolo della compartecipazione alla retta giornaliera di ricovero presso un centro di socializzazione è la seguente:

$$\left\{ \frac{X - 8.155,71}{21.204,85} \right\} Y$$

Dove

Quota esente = € **8.155,71**

$X = ISEE$

$Y =$ costo della retta di ogni Centro (per i Centri a gestione diretta corrisponde a € 40,00)

L'applicazione della compartecipazione di cui alla presente lettera b2) è temporaneamente sospesa in virtù di quanto previsto dalla deliberazione Assemblea SDS n. 3 del 21.3.2011

Centri diurni per adulti con disabili a gestione diretta - Componenti aggiuntive del servizio e attività ricreative

- Componenti aggiuntive:

Trasporto

La compartecipazione da parte dell'utente è forfetaria, legata all'utilizzo del servizio specifico. A fronte di un costo mensile per ogni utente stimato in € 76,03 IVA compresa si richiede all'utente la corresponsione del pagamento mensile forfetario di € **23,00** pari al costo di un abbonamento mensile ATAF per studenti. Per eventuali esenzioni si rimanda al successivo punto 5).

Pasti

La compartecipazione al costo del pasto sarà commisurata sulla base dell'ISEE e resa uniforme con la compartecipazione applicata ai servizi scolastici a partire dal mese di settembre 2016.

Attività ricreative facoltative

Progetto Soggiorni estivi: qualora le attività siano riproposte, a fronte del costo complessivo per ogni soggiorno per utente si richiede una compartecipazione per turno definita annualmente con apposito atto.

Progetto sere insieme: laddove proposto, si richiede all'utente la corresponsione di € 13,00 per ogni sera trascorsa presso il centro oltre l'orario previsto dal servizio standard;

Progetto week end da soli: laddove proposto, si richiede all'utente la corresponsione di € 35,00 per ogni week end trascorso presso il centro oltre l'orario previsto dal servizio standard ;

La compartecipazione al costo dei servizi sopra richiamati sarà rivalutata dal mese di settembre 2016 e commisurata al costo effettivo dei servizi stessi.

3) SERVIZI RESIDENZIALI - RSA

Riferimento al titolo VII del Regolamento

Il pagamento della retta sociale è disciplinato dall'articolo 39 del Regolamento.

Determinazione soglie di esclusione:

1- Il valore dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) che comporta l'esclusione dall'erogazione dell'intervento economico integrativo per l'anno 2016 è stabilito in € 60.000,00

2- Il valore del patrimonio mobiliare che comporta l'esclusione dall'intervento economico integrativo per l'anno 2016 è stabilito in € 25.000,00.

tali soglie valgono anche per interventi di cui all'art. 42 del Regolamento

3- Alla persona assistita sarà riconosciuta una "Quota Garantita" (di cui all'art. 39 del Regolamento) annuale pari per il 2016 a 1/5 della pensione minima INPS (1.305,00).

Dalla Quota garantita si sottrae un importo corrispondente all'incidenza sul valore ISEE delle maggiorazioni della scala di equivalenza concesse alla persona assistita per ragioni diverse da quelle di cui alle lettere a), b), e c) dell'allegato 1 al DPCM 159/13.

L'importo di cui all'art. 39 lettera a) per l'anno 2016 è stabilito in € 16,75 giornalieri al netto della Quota Garantita (di cui sopra) calcolata su base giornaliera qualora detta quota non sia stata già interamente detratta dal valore ISEE

4) INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

Riferimento al titolo V del regolamento artt. 13, 14, 15, 16.

Il calcolo dell'entità dei contributi economici viene determinato in base all'art. 16 del regolamento prendendo come parametro di riferimento il valore della Pensione minima INPS . Per il 2016 il minimo vitale di riferimento ammonta a € 501,89

Il trattamento minimo INPS annuo calcolato su 13 mensilità è pari a € 6.524,57

Massimali

Per i contributi **straordinari** si individua un importo massimo di € 1.500,00 annui

Per i contributi **continuativi e temporanei** il limite massimo mensile viene stabilito in € 400,00.

Determinazione soglie di esclusione

Art. 16 lettera a)- Il valore del patrimonio mobiliare che comporta l'esclusione dall'intervento economico per l'anno 2016 è stabilito in € 10.000,00.

Art. 16 lettera b)- il valore del patrimonio immobiliare (calcolato ai sensi dell'art 5 del DPCM 159/13) detratto il valore dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale non appartenente alle categorie catastali A1, A8, A9., che comporta l'esclusione dall'intervento economico per l'anno 2016 è stabilito in € 20.000,00

Art. 16 lettera c)

Il limite massimo del valore dei beni di cui all'art. 16 lettera c) è fissato per il 2016 in € 10.000,00 (diecimila euro), calcolati sulla base delle valutazioni correnti riportate su riviste specializzate di settore (es. Quattroruote). Nel calcolo non verrà considerato il valore dei mezzi utilizzati per l'attività lavorativa desumibile dalla presentazione del libretto di circolazione del veicolo.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Rif. Artt. 32 – 35

Il costo forfetario del trasporto viene calcolato sulla base dell'abbonamento mensile ATAF per studenti pari a € **23,00** mensili.

Dal pagamento di detto importo l'utente può richiedere l'esenzione dietro formulazione di apposita richiesta e presentazione dell'ISEE. La soglia di esenzione per l'anno 2016 è stabilita nel valore dell'ISEE uguale o minore di € 6.524,57.

Nel caso di trasporto di minori derivante da provvedimento di tutela emesso dal competente tribunale non è prevista alcuna compartecipazione.

